

A.E.D.



**Adriana Perris**

adperris@tin.it

## **Cenni sul metodo di rieducazione di Ajuriaguerra**

Successivamente alla scomparsa della Helen de Gobineau, che aveva svolto una ricerca sulla scrittura dei bambini con l'equipe del laboratorio psicologico dell'ospedale Rousselle di Parigi, lo psichiatra Julian de Ajuriaguerra scrive nel 1964 "L'écriture de l'enfant" e successivamente nel 1971 con altri autori "L'évolution de l'écriture et ses difficultés – La rééducation de l'écriture"

Le opere di Ajuriaguerra sono fondamentali ai fini dello studio e dell'analisi delle scritture dei bambini. Egli dice che i fattori determinanti per la crescita della scrittura sono:

- l'esercizio
- lo sviluppo motorio

L'esercizio inizia con lo scarabocchio prima e il disegno poi, per passare ai tentativi di scrittura e infine all'apprendimento della stessa.

Gesto grafico e gioco sono sinonimi, il gesto è gettato su una superficie con libertà.

Con l'apprendimento intervengono regole e costrizioni imposte dallo stesso gesto grafico, occorre scegliere lo strumento e imparare a impugnarlo, saper disporre il foglio, posizionarsi in modo corretto, imparare un sistema di simboli che rispettino uno o più modelli,

A.E.D.



imparare l'ortografia, l'ordine, la leggibilità e raggiungere una velocità sufficiente.

La motricità con l'esercizio si evolve e insieme alla forma produce la scrittura, questa è il prodotto di una attività psicomotoria estremamente complessa, nella quale intervengono diversi fattori:

La maturazione generale del sistema nervoso

La tonicità dei movimenti e il loro coordinamento

Lo sviluppo della motricità fine delle dita e della mano

Lo sviluppo delle capacità percettive

La conoscenza dello schema corporeo

Lo sviluppo intellettuale

Lo sviluppo affettivo

De Ajuriaguerra aveva osservato che nell'iter scolastico possono distinguersi tre fasi:

-fase precalligrafica dai 5 ai 9 anni

-fase calligrafica dai 9 ai 12 anni

-fase postcalligrafica oltre i 12 anni, considerando una fascia "critica" tra i 12 e i 16 anni.

Fasi contraddistinte da caratteristiche diverse nella scrittura: dalla maldestrezza e sproporzionamento della forma, dall'arbitrarietà dello spazio, dal mancato controllo nella direzione, inclinazione, pressione fino alla flessibilità, al ritmo, alla velocità, alle personalizzazioni, alla apparizione di componenti di autonomia contenute nella scala A della de Gobineau.



## **METODO DI RIEDUCAZIONE**

Il metodo di rieducazione elaborato da Ajuriaguerra si svolge su più punti:

- A - Rilassamento
- B - Tecniche pittografiche
- C - Tecniche scrittografiche
- D - Rieducazione vera e propria

## **IL RILASSAMENTO**

Tra le formule più usate c'è quella di invitare il bambino alla calma e alla ricerca della pesantezza.

## **LE TECNICHE PITTOGRAFICHE E SCRITTOGRAFICHE**

preparano il bambino arricchendo il grafismo di nuove modalità espressive.

Ci sono vari modi di applicarle:

### **Disegno libero**

da' spazio alla personalità del bambino e facilita il contatto bambino-rieducatore sul piano ludico in quanto diventa espressione dei conflitti del bambino, dando informazioni sulle sue tensioni. Dopo i 9 anni di età il disegno avrà caratteristiche di consegna. Si lascia libero il rieducando di scegliere gli strumenti per disegnare e gli si propone di commentare oralmente e poi per iscritto il suo disegno anche con una sola parola o una semplice frase. Il disegno si propone poi su formati più grandi: da 21x27 a 25x30 a 50x60.



L'ingrandimento del formato influisce sull'espressione della personalità, i gesti più ampi e più sciolti migliorano la motricità e la posizione del corpo.

### **Fumetto**

È un disegno libero che illustra una storia inventata dai bambini prima statica e poi dinamica. La scrittura diventa un gioco che deve essere però ordinato e preciso e diventa un pretesto per fare domande e richiedere commenti.

### **Pittura**

Va eseguita con acquerelli, in piedi di fronte al foglio sul tavolo, con pennello 12/14 impugnato come una penna in tenuta lunga e in posizione verticale. Le setole non devono aprirsi, l'avambraccio deve essere flesso.

### **Tracciati scivolati**

L'autore si ricollega all'idea sperimentata con gli stessi che ci sia un certo rilassamento nei bambini che fanno ampi gesti con lo strumento grafico: la pressione e il movimento diventavano più ritmati. Da' così il nome ai **Tracciati Scivolati**, pretesti per far eseguire gesti sciolti, rilassati e regolari con forme semplici per far sì che il bambino si concentri sul movimento.

Il rieducatore esegue il tracciato disegnando una croce nel punto di inizio e una freccia per la direzione e il bambino deve ripassare la forma, prima senza strumento e poi con. La postura deve essere stabile, il braccio scoperto e il foglio leggermente a destra per i destri, leggermente a sinistra per i mancini.

Il gomito non deve sollevarsi e il braccio deve accarezzare il foglio.



## RIEDUCAZIONE VERA E PROPRIA

Nella rieducazione de Ajuriaguerra propone l'apprendimento di tre tipi di forme:

- 1 chiuse o semichiusate da tracciare senza alzare la penna
- 2 lettere e parole in gran formato
- 3 legame tra lettere, spazio tra parole, alzata di penna
- 4 forme grafiche che aiutano il movimento di **progressione** (esercizi di grande e piccola progressione):  
ghirlande, sinusoidi, onde, lettere alternate grandi e piccole; da tracciare da sinistra a destra come fosse un percorso.

In genere le forme iniziano in alto a destra e proseguono con un movimento antiorario ma non tutte. Il movimento va eseguito per 2 minuti partendo sempre dallo stesso punto.